

SERATE MUSICALI



Lunedì 20 aprile 2026 - ore 20.45

Sala Verdi del Conservatorio – Via Conservatorio, 12 - Milano

«Primi Premi Internazionali»



Pianista **MASAYA KAMEI**

«1° PREMIO CONCOURS INTERNATIONAL LONG-THIBAUD»

ROBERT SCHUMANN (1810-1856) / FRANZ LISZT (1811 - 1886)

Da "Myrten": «*Widmung*» in la bemolle maggiore op. 25 n. 1

Innig, lebhaft (Intimo, vivace)

ROBERT SCHUMANN (1810 - 1856)

Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes per pianoforte op.9

<i>Préambule - Quasi maestoso</i>	<i>Chiarina - Passionato</i>
<i>Pierrot - Moderato</i>	<i>Chopin - Agitato</i>
<i>Arlequin - Vivo</i>	<i>Estrella - Con affetto</i>
<i>Valse noble - Un poco maestoso</i>	<i>Reconnaissance - Animato</i>
<i>Eusebius - Adagio</i>	<i>Pantalon et Colombine - Presto</i>
<i>Florestan - Passionato</i>	<i>Valse allemande - Molto vivace</i>
<i>Coquette - Vivo</i>	<i>Intermezzo: Paganini - Presto</i>
<i>Replique - L'istesso tempo</i>	<i>Aveu - Passionato</i>
<i>Sphinxes</i>	<i>Promenade - Con moto</i>
<i>Papillons - Prestissimo</i>	<i>Pause - Vivo, precipitandosi</i>
<i>A.S.C.H.-S.C.H.A. (Lettres dansantes) -</i>	<i>Marche des «Davidsbündler» contre les</i>
<i>Presto</i>	<i>Philistins - Non allegro</i>

MAURICE RAVEL (1875 - 1937)

Gaspard de la nuit: Trois Poèmes pour Piano d'après Aloysius Bertrand

Ondine

Le gibet

Scarbo

TOSHIO HOSOKAWA (1955)

Haiku per pianoforte

FRANZ LISZT

Réminiscences de Norma (S. 394)

MASAYA KAMEI

Masaya Kamei si è imposto all'attenzione internazionale nel 2022 al Concorso Internazionale Long-Thibaud in Francia, dove ha vinto il Primo Premio, il Premio della Stampa e il Premio del Pubblico. Nello stesso anno, ha ottenuto il Terzo Premio al Concorso Pianistico Internazionale Maria Canals ed è stato semifinalista al Concorso Pianistico Internazionale Van Cliburn. Nel 2025 è stato tra i premiati del Concorso Queen Elisabeth. In Giappone, ha ottenuto ampi consensi nel 2019 vincendo simultaneamente il Primo Premio in due dei Concorsi più prestigiosi del Paese: il 43° PTNA Piano Competition e l'88° Music Competition of Japan.

Si è esibito con NHK Symphony Orchestra, Yomiuri Nippon Symphony Orchestra e New Japan Philharmonic Orchestra. La sua interpretazione di Chopin lo ha portato, in particolare, a esibirsi con la Warsaw Philharmonic Orchestra sotto la direzione di Andrey Boreyko. Nello stesso anno, ha debuttato in recital al Festival Pianistico Internazionale di La Roque d'Anthéron e al Vilnius Piano Festival. Ha inoltre effettuato una tournée in Giappone con la MÁV Symphony Orchestra di Budapest diretta da Iván Fischer, eseguendo il *Concerto per pianoforte n.1 di Liszt* in undici concerti. Invitato ai Festival di La Grange de Meslay e Lille Piano(s) nel 2024, Kamei è tornato nel 2025 al Festival Pianistico Internazionale di La Roque d'Anthéron con l'Orchestra Filarmonica dell'Opera di Marsiglia diretta da Lawrence Foster.

Nato nel 2001, ha iniziato gli studi di pianoforte all'età di quattro anni con Mayuko Aoki, Hideo Sugiura, Hisako Ueno, Michiko Okamoto e Shoichi Hase. Mentre era studente alla Meiwa High School, è stato ammesso - tramite il programma di accesso anticipato - alla Toho Gakuen School of Music, dove ha conseguito la laurea con il massimo dei voti nel 2023. Ha ricevuto prestigiose borse di studio, tra cui quelle della Ezoe Memorial Recruit Foundation, della Rohm Music Foundation e lo Yasuko Fukuda Award. Attualmente studia con Momoko Kodama presso l'Università della Musica di Karlsruhe, in Germania. Ha inoltre approfondito i suoi studi con Piotr Anderszewski, Stephen Kovacevic e Benedetto Lupo, che hanno contribuito ad arricchire il suo orizzonte interpretativo.

Nella Stagione in corso sono previsti debutti con la Dresden Philharmonic Orchestra, la Sinfonia Varsovia (nell'ambito de La Folle Journée de Nantes 2026), la Frankfurt Radio Orchestra, la Kyoto Symphony Orchestra, l'Orchestre National de Belgique (in tournée in Giappone) e la Berlin Philharmonic Camerata.

Nelle prossime stagioni, è stato nuovamente invitato dalla NHK Symphony Orchestra. Terrà inoltre recital alla Friedrich-Ebert-Halle di Amburgo (come artista ospite Steinway), al Teatro Fraschini di Pavia, alla Salle Molière di Lione e alla Suntory Hall di Tokyo.

Nel 2022 ha pubblicato il suo primo album solista, *VIRTUOZO*, che mette in luce sia il suo virtuosismo sia la sua raffinata sensibilità artistica.

È ospite per la prima volta di Serate Musicali - Milano.

ROBERT SCHUMANN / FRANZ LISZT

Da "Myrten": «Widmung» in la bemolle maggiore op. 25 n. 1

Il celebre Lied «*Widmung*» (Dedica) rappresenta uno dei vertici più alti dell'arte della trascrizione pianistica, segnando l'incontro elettivo tra due giganti del Romanticismo. L'origine del brano risale al 1840, il cosiddetto "anno dei Lieder" di Robert Schumann, il quale compose l'originale vocale come primo brano della raccolta *Myrten op.25*, offrendolo come commovente pegno d'amore e regalo di nozze alla sposa Clara Wieck.

Il testo di Friedrich Rückert, che definisce l'amata come l'anima, il cuore e il mondo stesso del poeta, trova nella musica di Schumann una delle dichiarazioni più estatiche della storia della musica.

Fu Liszt, nel 1848, a rileggere questo capolavoro trasformandolo in una "re-immaginazione" sonora per pianoforte solo. L'operazione lisztiana non si limita a una semplice traduzione tecnica, ma eleva la melodia vocale affidandola al registro centrale dello strumento, circondandola di un accompagnamento che si fa progressivamente orchestrale e vibrante.

Sin dall'apertura, caratterizzata da arpeggi impetuosi, si stabilisce un'atmosfera di assoluto rapimento espressivo. Nella sezione centrale, il virtuosismo di Liszt emerge con vigore attraverso l'uso di ottave e ampi arpeggi che richiedono una maestria tecnica trascendentale, la quale tuttavia deve restare costantemente al servizio del "canto" interiore.

Un dettaglio di straordinaria finezza avviene verso la conclusione ("Du bist die Ruh, du bist der Frieden"); qui Liszt inserisce una citazione dell'Ave Maria, trasfigurando l'amore terreno in devozione spirituale e religiosa. In questo brano, l'intimismo di Schumann e la scrittura teatrale di Liszt si fondono, richiedendo all'interprete di restituire attraverso il tocco l'espressività del testo poetico originale.

Widmung

*Du meine Seele, du mein Herz,
Du meine Wonn', o du mein Schmerz,
Du meine Welt, in der ich lebe,
Mein Himmel du, darein ich schwebe,
O du mein Grab, in das hinab
Ich ewig meinen Kummer gab.*

*Du bist die Ruh, du bist der Frieden,
Du bist vom Himmel mir beschieden.
Dass du mich liebst, macht mich mir wert,
Dein Blick hat mich vor mir verklärt,
Du hebst mich liebend über mich,
Mein guter Geist, mein bess'res Ich!*

Dedica

*Tu anima mia, tu mio cuore,
tu mia gioia, o tu mio dolore,
tu mio mondo, in cui io vivo,
tu mio cielo, in cui mi libro,
o tu mia tomba, in cui per sempre
ho deposto il mio affanno.*

*Tu sei il riposo, tu sei la pace,
tu dal cielo mi sei stata donata.
Che tu m'ami mi rende degno di me,
il tuo sguardo mi ha trasfigurato ai miei
occhi,
tu m'innalzi amando oltre me stesso,
mio buon genio, mio io migliore!*

ROBERT SCHUMANN

Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes per pianoforte op.9

Il titolo esatto è: *Carnaval: scènes mignonnes sur quatre notes pour le piano op.9*. È costruito sul principio della variazione basato sulle note A S C H, cioè *la, mi bemolle, do, si* ed allinea una galleria di ritratti fantastici, nei quali confluiscono elementi autobiografici e letterari nell'immediata sottolineatura lirica: Pierrot, Arlecchino, Pantalone e Colombina, ma anche Chopin e Paganini e naturalmente lo stesso compositore nella personificazione dualistica del proprio io (Eusebio e Florestano). È stato lo stesso Schumann ad aggiungere, in un secondo momento, le didascalie per indicare meglio l'atmosfera del discorso musicale, immersa tra i ricordi di maschere e silhouettes di personaggi noti, in una eccitante serata di festa al ritmo ininterrotto di un valzer di originaria matrice schubertiana. Il *Carnaval* è stato giustamente definito il più schumanniano dei lavori del grande compositore per la sua travolgente e bizzarra forza creatrice. Dal *Preambolo* dal passo marziale, in cui si ha l'impressione di vedere sfilare tutta la folla dei protagonisti della vivace kermesse, si passa al nostalgico Pierrot e al dinamico ed estroso Arlecchino e, dopo l'elegante carezza del *Valse noble*, si arriva al sognante Eusebio e all'ardente Florestano, sempre ricorrenti nella fantasia dell'autore. Flessuosa e leggera si mostra Coquette prima dei passaggi leggermente arabescati di Papillons e dei giochi alchimistici delle Sfingi e delle Lettere danzanti. Non mancano i profili dai tratti delicati di Chiarina, di Chopin, frammisti alle rievocazioni della graziosa Estrella e dei caratteristici Pantaleone e Colombina, insieme a un Paganini estroso, fino a giungere alla festosa e tumultuosa *Marcia* dei seguaci di David che conclude, in una travolgente girandola di ritmi, la singolare rassegna di questa immaginaria passeggiata nel regno delle ombre e dei simboli di una umanità, ora triste e ora lieta, proiezione di un temperamento artistico di altissimo valore e tra i più originali della letteratura non solo pianistica del Romanticismo tedesco.

MAURICE RAVEL

Gaspard de la nuit: Trois Poèmes pour Piano d'après Aloysius Bertrand

Il brano è costituito da tre movimenti, ispirati ad altrettante poesie di Bertrand: *Ondine* ("Ondina") evoca l'immagine di una ninfa lacustre mentre canta con l'intento di sedurre lo spettatore e condurlo ad esplorare le profondità del lago. È caratterizzata da continue "ondulazioni" di sonorità, che rappresentano il moto incessante dei flutti ora in un senso, ora nell'altro. *Le gibet* ("La forca") descrive una sinistra scena di impiccagione: "All'orizzonte, presso le mura di una città, si ode il rintocco di una campana, mentre il sole calante arrossa il corpo di un impiccato". L'insistenza del rintocco è ottenuta

con un accordo di *si bemolle*, ripetuto ben 153 volte per tutta la durata del pezzo. *Scarbo* descrive invece un folletto notturno, inquieto e dispettoso, che appare e scompare guizzando di continuo e prendendosi gioco dello spettatore con burle e sberleffi. È il pezzo più trascendentale della raccolta, caratterizzato da frequenti note ribattute e da due terrificanti sezioni in crescendo, che culminano in un finale fragoroso, prima della chiusa sommessata. Il nome *Gaspard* è di origine persiana e significa "l'uomo incaricato di custodire i tesori regali". *Gaspard de la nuit* significherebbe quindi "il tesoriere della notte". Ravel dichiarò esplicitamente di aver voluto comporre un'opera che superasse in difficoltà l'*Islamey* di Balakirev, unanimemente considerato uno dei pezzi più ostici mai scritti. La padronanza tecnica che *Gaspard de la nuit* richiede all'esecutore è in effetti assoluta: la raccolta è tuttora un difficile banco di prova anche per i pianisti più dotati. Alcuni passi particolarmente difficili richiedono la scrittura su tre righe. In un'altra occasione, Ravel giudicò il proprio lavoro con queste parole: «Ho voluto realizzare una sorta di caricatura del Romanticismo. Probabilmente ho raggiunto quanto di meglio sia in grado di realizzare.»

TOSHIO HOSOKAWA

Haiku per pianoforte

Il ciclo degli *Haiku* per pianoforte di Toshio Hosokawa traspone nel linguaggio della musica contemporanea la struttura dell'omonima forma poetica giapponese. La composizione si articola in brevi frammenti che riflettono la concisione della metrica letteraria, rinunciando a uno sviluppo tematico tradizionale in favore di una scrittura basata sulla precisione del singolo gesto sonoro. La poetica di Hosokawa in questo lavoro si focalizza sulla relazione tra suono e silenzio. Ogni evento acustico è concepito per emergere dal silenzio e tornare ad esso, valorizzando il decadimento naturale delle frequenze pianistiche. Questo approccio si rifà al concetto estetico di *Ma*, lo spazio o intervallo temporale che, nella cultura giapponese, possiede un valore strutturale pari a quello della nota eseguita. Il pianoforte viene utilizzato per esplorare diverse gradazioni timbriche, attraverso attacchi netti e risonanze prolungate che richiamano le sonorità degli strumenti della tradizione nipponica. L'esecuzione di questi brani richiede un controllo rigoroso della dinamica e del tocco. La partitura non delinea un percorso narrativo, ma propone una serie di immagini acustiche isolate, in cui la pausa e l'attesa diventano elementi determinanti della forma. Gli *Haiku* rappresentano dunque una sintesi tra la tecnica pianistica occidentale e una visione del tempo e dello spazio propria del pensiero orientale, invitando a un ascolto focalizzato sulla purezza del timbro e sull'articolazione del dettaglio minimo.

FRANZ LISZT

Réminiscences de Norma (S. 394)

Pubblicate nel 1841 e dedicate alla celebre pianista Marie Pleyel, le *Réminiscences de Norma* rappresentano uno dei vertici della "parafrasi d'opera" di Liszt. In questo lavoro, il compositore non si limita a una trascrizione dei temi di Bellini, ma riorganizza il materiale tematico in una struttura unitaria di circa quindici minuti, sublimando il messaggio drammatico dell'originale attraverso una scrittura pianistica di impostazione sinfonica. L'opera si apre con un'introduzione elaborata in tonalità minore («*Norma viene*»), cui segue la sezione dedicata ai Druidi. Qui, sia la parte orante sia quella bellicosa («*Ite sul colle*» e «*Dell'aura tua profetica*») diventano il fulcro di un virtuosismo che impegna la mano sinistra in agilità di ottava e ampi spostamenti, evocando la massa sonora del coro e dell'orchestra. Dopo una serie di recitativi e passaggi modulanti, si giunge al nucleo lirico del brano: l'«Andante con agitazione» in si minore basato sul tema «*Deh, non volerli vittime*». L'invenzione pianistica, tra arpeggi e scale vorticosi, conduce a un finale condotto «il più forte e passionato possibile». In questa climax, l'uso dell'«incalzando» e delle progressioni cromatiche è così moderno da far ipotizzare che Richard Wagner possa avervi tratto ispirazione per gli ansiti della morte d'Isotta. La composizione si chiude con un espediente tipico della grande scuola ottocentesca: la sovrapposizione tematica dei motivi «*Padre, tu piangi*» e «*Dell'aura tua profetica*», che risolve virtuosisticamente le tensioni drammatiche dell'opera. La sfida per l'interprete resta quella di conciliare la densità di una scrittura ai limiti del possibile con la purezza del fraseggio vocale belliniano, mantenendo intatta la nobiltà del belcanto originale.

«Prossimo Concerto»

Lunedì 27 aprile 2026 – ore 20.45

LA NOBILTÀ DELLA MUSICA DA CAMERA

"FAGOTTISSIMO"

Fagotti **GEORGE HARITON; MIHAI TIMOFTI; IONUȚ ROȘCA; MATEI CIOBANU; PAVEL IONESCU**; *Fagotto e Controfagotto* **MIHAI GAVRIL**

F. FARKAS Early Hungarien Dances per quattro fagotti

Ž. SMALYS Da "Mosaic I" per quattro fagotti: *Preludio; Valzer in mi, Minuetto, Tema con variazioni*

Ž. SMALYS Da "Mosaic II" per quattro fagotti: *Ancien Dance; Siciliana; Valzer in re, Improvviso*

A. STEPHENSON Divertimento per tre fagotti e controfagotto

E. GRIEG Holberg Suite op.40 per cinque fagotti

F. GEMINIANI Concerto Grosso n.12 "La Follia" per sei fagotti

Biglietti I° settore: Intero € 28,00 - Ridotto € 25,00

Biglietti II° settore: Intero € 25,00 - Ridotto € 22,00



SERATE MUSICALI STAGIONE 2026

Sala Verdi del Conservatorio - Via Conservatorio, 12 - Milano

GENNAIO

12 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Pianista ELISSO VIRSALADZE
«Omaggio a Mozart»

15 Giovedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino UTO UGHI
Pianoforte LEONARDO BERTELLONI
Musiche di Brahms, Ciaikovski, Tartini

19 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista SA CHEN
Musiche di Beethoven, Chopin, Franck, Messiaen

26 Lunedì ore 20.45

Storiche Riscoperte
Soprano DENIA GAVAZZENI
Soprano WONJUNG KIM
Mezzosoprano ELENA BRESCIANI
Tenore GIORGIO VALERIO
Baritono FULVIO OTTELLI
ORCHESTRA SINFONICA COLLI MORENICI
Direttore NICOLA FERRARESI
Musiche di Gnechi

FEBBRAIO

2 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino FRANCESCO DE ANGELIS
Pianoforte ANDREA CARCANO
Musiche di Beethoven, Debussy, Luka, Poulenc

9 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violoncello STEVEN ISSERLIS
Violino IRÈNE DUVAL
Pianoforte M. R. MOMEN
Musiche di Bach, Kurtág, Ravel, Schumann, Mendelssohn

16 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da camera L'APPASSIONATA
Clarinetto VICENTE ALBEROLA
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Mahler, Copland, Stravinsky

23 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Chopin

MARZO

2 Lunedì ore 20.45
Sala Puccini

Giovani Interpreti
Flauto IOANA BALASA
Oboe EMIL STANCU
QUARTETTO MAGNA GRAECIA:
Violino I MANUEL ARLIA
Violino II TERESA GIORDANO
Viola GIULIANA CAMMARIERE
Violoncello FRANCESCO VALENZISI
Musiche di Mozart

9 Lunedì ore 20.45

L'Armonia dell'Orchestra da Camera
Orchestra da Camera L'APPASSIONATA
Flauto TOMMASO BENCIOLINI
M° Concertatore LORENZO GUGOLE
Musiche di Vivaldi

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista FREDDY KEMPF
Musiche di Beethoven

23 Lunedì ore 20.45

Il Pianoforte Romantico
Pianista EMILIO AVERSANO
Musiche di Chopin, Schubert, Beethoven, Mendelssohn

30 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Viola SIMONIDE BRACONI
Pianoforte MONALDO BRACONI
Musiche di Vieuxtemps, Schumann, Bracconi, Luka, Shostakovich

APRILE

13 Lunedì ore 20.45

I Grandi Interpreti
Violino GIDON KREMER
Violoncello GIEDRE DIRVANAUSKAITE
Pianoforte GEORGUS OSOKINS
Soprano ANNA-LENA ELBERT
Musiche di Pärt, Shostakovich, Beethoven

20 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista MASAYA KAMEI
«1° Premio Concours International Long-Thibaud»
Musiche di Schumann/Liszt, Schumann, Ravel, Hosokawa, Liszt

27 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
«Fagottissimo»
Fagotti G. HARITON; M. TIMOFTI;
I. ROȘCA; M. CIOBANU; P. IONESCU;
Controfagotto M. GAVRIL
Musiche di Weissenborn, Castil-Blaze, Smales, Stephenson, Berlioz, Verdi

MAGGIO

4 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YUTONG SUN
Musiche di Chopin

11 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
TORINO STRING ENSEMBLE
Pianoforte ALESSANDRO DELJAVAN
Musiche di Chopin

18 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista HAO RAO
Musiche di Chopin

25 Lunedì ore 20.45

Sinfonie d'Orchestra
ORCHESTRA FILARMONICA
"MIHAIL JORA" DI BACAU
Pianoforte CRISTIAN SANDRIN
Direttore OVIDIU BALAN
Musiche di Mozart, Luka, Haydn

GIUGNO

8 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista YEVGENIJ SUDBIN
Musiche di Bach, Chopin, Scriabin, Scarlatti, Ciaikovski/Sudbin

OTTOBRE

5 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista ROBERTO CAPPELLO
«Omaggio a Chopin»

12 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
NUOVA ORCHESTRA DOMENICO SCARLATTI
Musiche di Scarlatti, Durante, Pergolesi, Traetta, Paisiello, Cimarosa, Donizetti, Tosti

19 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista JAEDEN IZIK- DZURKO
«1° Premio e Medaglia d'Oro Dame Fanny Waterman al Leeds International Piano Competition 2024»
Musiche di Medtner, Schubert, Chopin

26 Lunedì ore 20.45

Il Settecento Napoletano e Dintorni
OPERA SYMPHONY ORCHESTRA
Pianoforte SANDRO IVO BARTOLI
Musiche di JOMMELLI, PAISIELLO, SCARLATTI, LEO, PICCINNI, PORPORA, VINCI

NOVEMBRE

9 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
QUARTETTO DI VENEZIA:
Violino I ANDREA VIO
Violino II ALBERTO BATTISTON
Viola MARIO PALADIN
Violoncello ANGELO ZANIN
Musiche di Mozart, Wolf, Beethoven

16 Lunedì ore 20.45

La Poesia del Pianoforte
Pianista MIKHAIL LIDSKY
Musiche di Ravel, Prokofiev

23 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista ROMAN FEDIURKO
«1° Premio Horowitz 2023»
Musiche di Chopin

30 Lunedì ore 20.45

Primi Premi Internazionali
Pianista KEVIN CHEN
«2° Premio Concorso Pianistico Internazionale Fryderyk Chopin di Varsavia 2025»
Musiche di Liszt

DICEMBRE

14 Lunedì ore 20.45

La Nobiltà della Musica da Camera
Violino ANDREY BARANOV
Pianoforte EMILIO AVERSANO
Musiche di Grieg, Ciaikovski, Wieniawski, Kreisler, Paganini

21 Lunedì ore 20.45

«CONCERTO DI NATALE»

Associazione Culturale Serate Musicali Milano

Info e contatti
SEGRETERIA
& SERVIZIO ABBONAMENTI:

Galleria Buenos Aires, 7 - Milano
T. 02 29409724 /interno 1
www.seratemusicali.it
biglietteria@seratemusicali.it



Sostieni con ArtBonus
SERATE MUSICALI
e recupera il 65%
con il credito d'imposta!
www.seratemusicali.it/artbonus

Con il sostegno:



Resta aggiornato e scopri tutte le informazioni
inquadrandolo questo QR Code

